

A.A. 2007/2008

Progetto Elaborazione di Suoni mod. 2

A cura di:

Caponera Diego Paternoster Nicolò Sorce Giuseppe

PUDICE

L'Idea	2
Generazione	3
Modulazione	4
Controllo	6
Panoramica	7
Making Of	8

1. L'Idea

Durante il corso ci sono state presentate le pressoché sterminate possibilità creative che **Max-MSP** mette a disposizione. Alla luce delle attitudini musicali degli sviluppatori del progetto, è stato scelto di realizzare un modulo <u>multitraccia</u> che generasse *musica tonale* in maniera *casuale* a partire da <u>parametri iniziali noti</u>.

Previa documentazione su letteratura relativa a *musica generativa*, il lavoro è stato diviso in **3 macroaree** ed assegnato a ciascun componenti del gruppo:

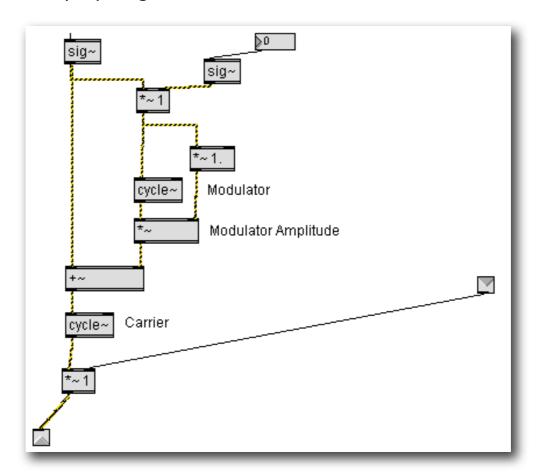
- Generazione (note di partenza, condizioni iniziali);
- Modulazione (inviluppo, filtri e panning);
- Controllo (frontend grafico, knob, slider e relative mappature);

2. Generazione

L'andamento melodico dei singoli canali è affidato ai seguenti parametri:

- Root Key: la fondamentale su cui è accordata la scala;
- Scale Notes: i gradi della scala che è possibile suonare fino a un massimo di 5;
- Portamento Probability: la probabilità che la nota suonata cambi a ogni bang del metronomo;

In questa maniera è possibile accordare effettivamente ogni patch a seconda del proprio gusto.



La subpatch contentente l'algoritmo di panning

La generazione timbrica invece è invece determinata da un modulo di **sintesi FM**, avente come parametri in ingresso frequenza portante ed indice di modulazione.

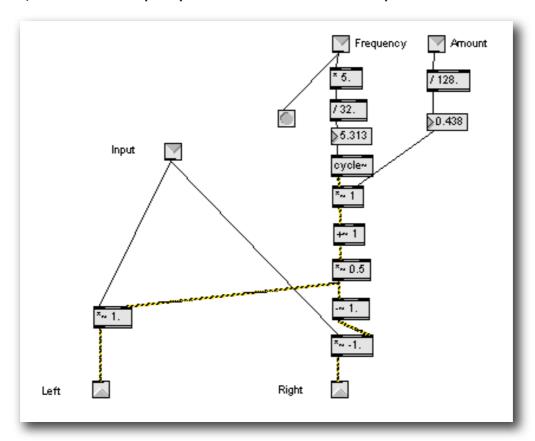
Un'opportuna regolazione di questo parametro garantisce un risultato ricco di contenuto armonico e particolarmente brillante.

Università degli Studi di Tor Vergata - Corso di Laurea in Scienze dei Media

3. Modulazione

I segnali prodotti dagli oscillatori sono processati dai seguenti moduli:

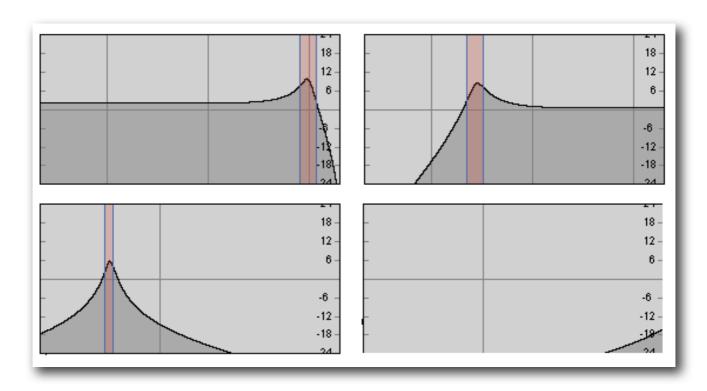
- Inviluppo di Ampiezza ADSR: regola i parametri di attack, decay, sustain, release di ogni singolo canale;
- Panner: questo modulo regola la disposizione stereofonica delle tracce; il valore di panpot varia secondo frequenza e amount dati;



La subpatch contentente l'algoritmo di panning

Prima dell'uscita master è presente poi un banco di filtri digitali a modellazione analogica contenente:

- LowPass;
- HighPass;
- BandPass 1;
- BandPass 2;



I diagrammi delle funzioni di trasferimento dei filtri

Ad ognuno sono associati un *knob* relativo alla <u>frequenza di taglio</u>, ed uno relativo al *rate* dell'*LFO* che ne modula l'andamento.

4. Controllo

Oltre ai parametri visti finora, ogni canale permette il controllo indipendente del proprio livello di *gain*.

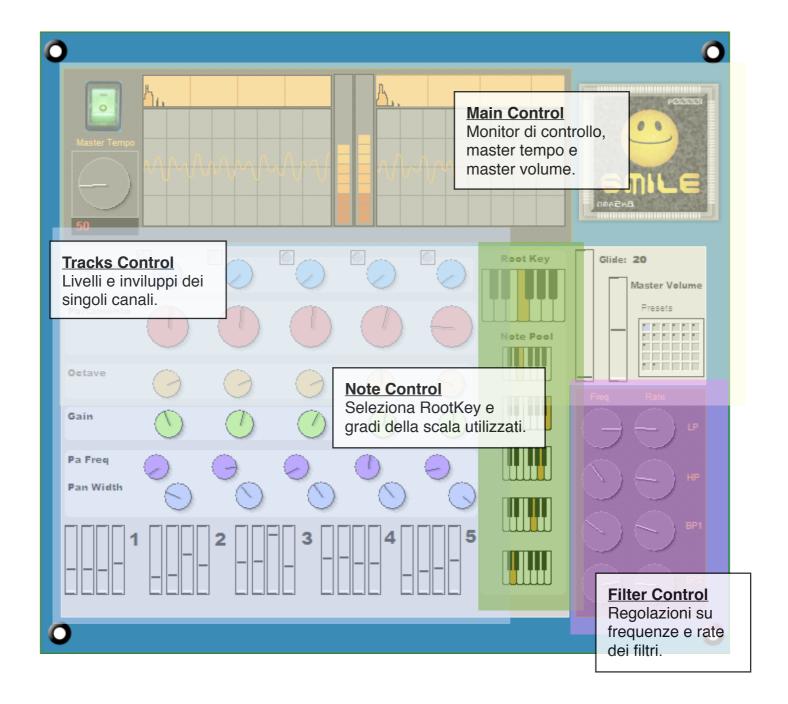
Le regolazioni *master* invece permettono di controllare:

- Master Volume: livello di volume in uscita;
- Master Tempo: valore di metronomo in BPM;
- **Glide Amount**: livello di *glide* [ampiezza di interpolazione per oggetti line] in *ms*;

Sono presenti poi *oscilloscopio, spettroscopio e V-Meter* per canale destro e sinistro di uscita.

E' possibile inoltre salvare singole *patches* richiamabili successivamente.

5. Panoramica



6. Making Of

